LA RELAZIONE DELL'INGEGNER LAMBERTO MARSILI AL CONVEGNO SULLA VIABILITA'

Gli accessi dell'Aurelia in città non devono ostacolarne lo sviluppo

A levante sarebbe necessario un ponte di oltre due chilometri per superare il «Fiume morto» - A ponente il tracciato dell'arteria dovrebbe essere spostato rispetto alla linea ferroviaria - Un cavalcavia di disimpegno per favorire il traffico dei veicoli dal sud e dal nord - La sistemazione del pericoloso bivio di Rondelli nei pressi di Follonica

Concludiamo la pubblicazione sulla viabilità statale, ricadente in provincia di Grosseto. La relazione è stata redatta dall'ing. Lamberto Marsili per conto della C.C.I.A. Le due precedenti puntate sono state pubblicate martedì 18 e mercoledì 19 febbraio.

Dal punto di vista planimetrico, la soluzione a levante per l'Aurelia presenta l'inconveniente dell'attraversamento dell'alveo del fiume Ombrone in corrispondenza del coniddetto «Fiume Morto», dove potrebbe essere necessario un ponte-viadotto della lunghezza di oltre due chilometri. Se si considera che, per il tipo di strada da realizzare, il costo della necessaria opera d'arte si aggira intorno alle lire 1.400.000 al metro lineare, si può facilmente desumere l'enorme costo dell'opera e tale costo potrebbe incidere negativamente per una sollecita realizzazione.

Per l'accesso alla città di Grosseto, dal sud dovrebbe essere usato l'attuale tracciato, mentre dal nord il vecchio tracciato avrebbe l'ostacolo del passaggio a livello del Bottegone e quindi dovrebbe essere creato un nuovo accesso, con l'attraversamento del canale «Diversivo» oppure si dovrà usufruire dell'attuale strada «Rosellana».

Per quanto riguarda il futuro sviluppo della città di Grosseto, vediamo facilmente che a levante il P. R. è delimitato da ostacoli naturali come l'argine del fiume Ombrone ed il canale Diversivo, quindi tale soluzione, dal punto di vista urbanistico, non ostacolerebbe eventuali futuri sviluppi. Si può però anche pensare che una importante arteria come l'Aurelia possa attrarre uno sviluppo naturale che difficilmente potrà essere impedito e controllato e che farebbe nascere altri gravi problemi.

La soluzione a ponente, dopo la località Rugginosa dovrebbe proseguire per il vecchio tracciato fino al ponte sul torrente Molla, poi passando a ponente dei «Poggetti Vecchi» e della fattoria «Acquisti» congiungersi al vecchio tracciato dopo il «Curvone del Grillo».

Naturalmente tale soluzione spoaterebbe invece la grande arteria completamente a ponente dalla linea ferroviaria dal passaggio a livello di S. Giuseppe fino a sud della nostra città anche con un notevole raccorciamento del tracciato, ed il minor costo dovuto a tale accorciamento inciderebbe positivamente sulle possibilità di sollecita realizzazione.

Inoltre questo tracciato renderebbe indispensabili i collegamenti con tutte le strade nazionali e provinciali che provengono da levante spostando così tutte le correnti di traffico a valle della ferrovia e facilitando lo affluso alle zone costiere di sviluppo turistico.

Dal punto di vista planimetrico presenta l'attraversamento, con un cavalcavia lungo 30 mt. della ferrovia a sud di Grosseto e la costruzione di un nuovo ponte, lungo 75 mt. sul canale «Diversivo». Opere queste notevolmente meno impegnative e quindi molto più economiche rispetto al viadotto sul «Fiume Morto» dell'Ombrone.

I sopraspassagi sulle strade da incrociare dovranno essere realizzati ugualmente nelle due soluzioni.

Per gli accessi alla città dal sud e dal nord potrebbe essere usato l'attuale tracciato mentre a ponente, con apposito cavalcavia di disimpegno potrebbe essere usato un tratto della strada di Marina, o strada statale n. 322 e quindi il nuovo viale attualmente in costruzione sopra il vecchio fossino di S. Giovanni.

Per lo sviluppo urbanistico della città, che dovrebbe avvenire verso il mare, non costituirebbe un ostacolo inquantochè potrebbe a circa 1 Km. dall'attuale Piano Regolatore e quindi, come già accennato in condizioni di non ostacolare lo sviluppo per almeno altri 20 anni.

D'altra parte la soluzione a ponente dovrebbe essere tangente al comune che ha limiti massimo di espansione e consentire quindi anche in tale zona, al medesimo nel caso si dovesse realizzata l'aeroporto aerostazione.

Lasciamo ora la circonvallazione di Grosseto e consideriamo nuovamente i due tracciati della S.S. Aurelia che si vendono a sviluppare a nord della città.

Il primo tracciato, cioè quello a levante, comporterebbe l'abbandono della località «Bottegone» al ponte sul fiume «Bruna», con un cavalcavia in corrispondenza della ferrovia per Siena.

Il secondo tracciato, cioè quello a ponente, comporterebbe l'abbandono della località «Grillo» al passaggio a livello di S. Giuseppe con la costruzione del cavalcavia sulla ferrovia Grosseto-Livorno.

Irrinunciabile la sistemazione del nodo stradale della località «Rondelli» al bivio di Rondelli presso Follonica e questo non presenta difficoltà, dovendosi seguire l'attuale tracciato.

INTERROGAZIONE AI MINISTRI DEL LAVORO E DEGLI INTERNI

Ancora non versati i contributi per Ravi

Le somme saranno erogate dall'Ufficio del Lavoro d'intesa col Comune di Gavorrano e con l'ECA - Non perfette alcune delibere

«I contributi stanziati da diversi enti pubblici e privati della provincia, in favore dei minatori di Ravi che furono impegnati per circa quattro mesi di lotta sindacale, non sono stati ancora distribuiti alle famiglie».

Da notizia di questo l'on. Torgano il quale ha rivolto, in proposito, una interrogazione ai ministri del Lavoro e Previdenza Sociale e degli Interni.

Il parlamentare grossetano chiede l'intervento dei ministri affinchè avvenga tempestivamente la erogazione delle somme.

Come si ricorderà, dopo qualche tempo dall'inizio della vertenza di Ravi, numerosi furono gli enti della provincia che stanziarono delle somme a titolo di contributo per i minatori.

Le deliberazioni degli enti locali furono bloccate dalla GPA, la quale stabilì che le somme relative avrebbero potuto essere versate ai minatori soltanto a vertenza conclusa e tramite l'ufficio provinciale del lavoro d'intesa con il comune di Gavorrano e l'ECA.

Alcune deliberazioni furono anche rinviate per delle modifiche di merito. E questo il caso, ad esempio, della deliberazione dell'amministrazione provinciale che stanziava un contributo di un milione di lire per i minatori.

Il documento in questione venne rinviato, con delle osservazioni, alla giunta provinciale affinchè si modificasse la motivazione. La giunta dell'amministrazione provinciale ottemperò a tale suggerimento della GPA, tuttavia fino ad ieri la delibera era ancora ritornata approvata.

Nell'iter burocratico possono esserci sfrecciate così anche altre deliberazioni di enti locali. Per quanto risulta alcuni enti sarebbero tuttavia in grado di erogare le somme relative ma non lo avrebbero ancora fatto. Va tenuto conto che l'ufficio del lavoro potrà di concerto con il Comune e l'ECA di Gavorrano procedere alla distribuzione delle somme soltanto quando avrà tutti i versamenti completati ed in modo da appronfare una giusta graduatoria a seconda delle necessità delle varie famiglie. A proposito di questa situazione da più parti si ritiene tuttavia sarebbe opportuno che gli enti locali interessati comunicassero ufficialmente a che punto siano le pratiche.

Domenica conferenza dell'on. Natali

Riceviamo:

«Domenica 23 febbraio alle ore 16,30 nei locali del cinema Odeon, l'on. avv. Lorenzo Natali, sottosegretario al Tesoro, parlerà sul tema: «La Democrazia Cristiana è sempre presente con una politica moderna».

SERIE DI TELEGRAMMI AL DIRETTIVO D. C.

Disdetta la visita dell'on. Fanfani

Il comitato provinciale della D. C. era stato convocato per sabato sera. Alla riunione, secondo il programma, avrebbe dovuto presenziare anche l'on. Fanfani, prima di proseguire per Siena. Ma il segretario del parlamentare aretino ha telefonato ieri alla sede di via Pola informando che l'on Fanfani non avrebbe potuto essere presente. Conseguenza: serie di telegrammi ai componenti del comitato per disdire la convocazione.

La benedizione pasquale nella parrocchia della Cattedrale

Questo il calendario e itinerario della benedizione pasquale nella parrocchia della Cattedrale in preparazione alla Pasqua 1964:

24 FEBBRAIO (lunedì): via Nazionale Aurelia Sud, piazza Risorgimento, via dei Mille.

25 FEBBRAIO (martedì): viale Brigate Partigiane, via G. Pepe, via C. Pisacane, via R. Nicola, via C. Menotti, via N. Bixio, via T. Speri.

26 FEBBRAIO (mercoledì): via del Barberi, via Vivaldi, via Mascagni, via Paganini, via della Saracina.

27 FEBBRAIO (giovedì): via C. Battisti, via Cimarosa, viale Fosonroneni, piazza De Maria.

28 FEBBRAIO (venerdì): viale Sonnino da p.za Risorgimento a p.za Lamarmora, viale Ferucci, via Tolstoi, via F.lli andiera, via Caracciolo, via Manara, via Martiri di Belfiore, via P. Micca, piazza S. Pellico, via U. Bassi.

29 FEBBRAIO (sabato): via Lanza, via Minghetti, viale Matteotti.

2 MARZO (lunedì): via Saturnia, via Zanardelli, viale Sonnino da via Lanza a p.za Lamarmora.

3 MARZO (martedì): via Oramoci, viale Ximenes, via Guerrazzi, via Aldrovandi, via Alfieri, via Verdi, via Circonda-ria Sud.

PER L'ASSENZA DI FERRI E DI ELIA

Rinviato l'esecutivo socialista

Nella riunione avrebbero dovute essere esaminate la questione della Giunta di Castiglione e l'azione da svolgere nei confronti del Sindaco di Castelderpiano che ha aderito al P.S.I.U.P.

La riunione dell'esecutivo del P.S.I. è stata rinviata ad una prossima giorni per l'assenza del presidente della provincia Mario Ferri e dell'assessore Guarfranco Elia.

Nel corso di questa riunione — si pensa — avrebbero dovuti essere prese importanti decisioni fra cui, probabilmente, quella relativa alla giunta di Castiglione della Pescaia, della quale tre componenti socialisti sono stati rinviati al giudizio per irregolarità nel corso della passata amministrazione.

L'esecutivo socialista avrebbe dovuto poi deliberare circa l'azione da intraprendere nei confronti del sindaco di Castel del Piano, Vasco Badini, che ha aderito al P.S.I.U.P.

Per quanto risulta, Badini, che era stato eletto nella lista socialista, non intende assolutamente lasciare spontaneamente la carica. Dal canto suo il P.S.I. rivendica la carica di sindaco di Castel del Piano per uno dei propri consiglieri in quanto ciò sarebbe imposto dagli accordi fra P.S.I. e P.C.I. intercorsi per la distribuzione delle cariche negli enti locali della provincia controllati da maggioranza socialcomunista. D'altra parte, se Badini insiste nella propria posizione sostenendo che abbandonerà la carica di sindaco, soltanto dopo un voto di sfiducia da parte della maggioranza socialcomunista del Consiglio Comunale, appare molto difficile che i socialisti riescano ad avere un loro sindaco a Castel del Piano.

Negli ambienti del P.C.I. difatti, non si fa un segreto della politica instaurata da quando è avvenuta la scissione in seno al P.S.I. mantenere gli accordi con il vecchio partito ma, al contempo cercare di non scontrarsi il nuovo P. portando assai impopolabile, pur prescindendo dalle pressioni e dalle simpatie personali dei consiglieri comunali di Castel del Piano, che dalla sede di via Ximenes non parlano più «placet» per una operazione di sfiducia nei confronti di Badini. Sia detto pur ammessamente il P.C.I. ha fatto capire che la e condotta sino qua non si perdonerà. Inoltre lasci il governo di Castel del Piano con il suo sindaco e chiede che non possa avvenire alla presidenza della comunità montana del Monte Amiata, carica già di un esponente del P.C.I., per la quale tuttavia anche il P.S.I. non nasconde le proprie ambizioni.

Nelle foto dall'alto e da sinistra: l'attuale Sindaco Vannacci, l'ex Sindaco Cerravolo e l'assessore Purrini Sutto; l'assessore socialista Igo Bartolli (Foto Lo regnoli).

Assemblea generale dei soci alla sezione «F. Turati»

Per le ore 20,45 di domani sera è convocata l'assemblea generale degli iscritti alla sezione del PSI «F. Turati», in via Vinzaglio, 15.

Saranno presenti gli amministratori socialisti del comune di Grosseto, il presidente del Consorzio dell'Ospedale, Gino Marri e il presidente dell'IACP, dr Giacomo Carboni.

Verranno discussi: l'organizzazione e il lavoro di massa; la situazione dell'amministrazione comunale di Grosseto.

DALLA SQUADRA GIUDIZIARIA DEI CARABINIERI DI ROCCASTRADA

Denunciato un macellaio per truffa e assegni a vuoto

Secondo l'accusa, il commerciante acquistò un'utilitaria pagandola con un assegno non coperto e facendosi poi prestare 200mila lire

La squadra giudiziaria dei carabinieri di Roccastrada ha denunciato a piede libero alla locale Pretura, per la emissione di assegno a vuoto e truffa, il macellaio grossetano Paolo Pettinari, di 44 anni, abitante in via Giusti 52.

Nella prima settimana di gennaio il Pettinari aveva concluso l'acquisto di una utilitaria usata — per 450 mila lire — presso un commissionario di Roccastrada, Santi Carli di 33 anni.

L'affare fu saldato su due piedi con un assegno, ma prima che il Carli potesse presentarlo all'incasso, il macellaio si rifece vivo pregandolo di soprassedere per alcuni giorni, avendo momentaneamente il conto corrente esaurito in seguito ad una serie di pagamenti effettuati proprio in quei giorni.

Il Pettinari, secondo la denuncia, fu così convincente che non solo riuscì a posporre l'incasso dell'assegno, ma anche a farsi prestare 200 mila lire in contanti dal Carli, con il pretesto di versarle in banca per coprire il suo conto.

Ma, in seguito, nonostante il prestito e la tollerante attesa del Carli, il conto corrente del Pettinari è risultato ancora scoperto: da qui la denuncia per assegno a vuoto e truffa.

Lieve scontro auto-moto

Il diciassettenne Gino Gualtieri, abitante in via Capo d'Africa, mentre in moto percorreva la via privata Toscana, è venuto a collisione di striscio con un'auto.

Giurirà in una settimana per alcune contusioni agli arti.

— Sempre per una scossa in faccia si è fatto medicare all'ospedale Franco Tersi di 16 anni, abitante in via Fattori. Giocava in casa con il fratellino Marco di 6 anni. Guarirà in 7 giorni.

— Anita Ghezzi nel Leoni 41 anni, residente in località Marrucheto, ha riportato una ferita da taglio al volto cadendo fuori dell'uscio di casa. Ne avrà per 12 giorni.

Manciano

Il rinnovo delle Mutue Coltivatori in un o.d.g. del Comune

Pubblichiamo il seguente ordine del giorno votato dal Consiglio comunale in merito al rinnovo dei consigli delle Mutue Coltivatori Diretti.

In osservanza alla legge 29 novembre 1954, n. 1136 in questi giorni scadranno i termini per il rinnovo dei consigli delle Mutue Coltivatori Diretti.

Dalle notizie comparse sulla stampa circa le modalità con cui si sono svolte le elezioni in alcune località, si ha motivo di dubitare che esse avverranno con gli stessi sistemi del passato.

Allo scopo di garantire la massima libertà di espressione del voto in un clima di democrazia il Consiglio comunale fa voti che siano prese le seguenti misure:

1) la pubblicazione e l'emanazione di un regolamento che disciplini lo svolgimento di tutte le operazioni elettorali in conformità della legge e dei principi democratici;

2) una ampia pubblicità alla data e nel luogo delle votazioni, entro un termine di almeno 60 giorni dal loro svolgimento;

3) pubblicità alle liste degli aventi diritto al voto;

4) l'autenticazione delle deleghe da parte del segretario del Comune di residenza dell'elettore;

5) la costituzione di una commissione provinciale, composta da un magistrato, da funzionari dell'Ispettorato del Lavoro e da rappresentanti delle organizzazioni contadine, per l'esame di eventuali ricorsi;

6) la costituzione dei seggi elettorali tenendo conto dei rappresentanti delle varie liste che verranno presentate;

7) l'effettuazione delle votazioni in sede di Assemblea generale degli aventi diritto al voto, i quali potranno conoscere il rendiconto dell'attività triennale delle Mutue, e successiva formazione dei Consigli delle Mutue con criterio di rispetto della presenza e dei diritti della minoranza.

DOVREBBE TENERSI NEI PRIMI GIORNI DELLA PROSSIMA SETTIMANA

Riunione in Provincia per Casteldelpiano

Intanto l'Amministrazione sta raccogliendo una documentazione nel settore tecnologico a mezzo di un assessore attualmente in Umbria

Una riunione dovrebbe tenersi nei primi giorni della prossima settimana presso l'amministrazione provinciale per esaminare il problema dello stabilimento di tannino di Casteldelpiano e l'attuale vertenza tra lavoratori e società.

Abbiamo avuto notizie sicure. Inoltre, su un'indagine che l'amministrazione sta svolgendo, fin dai giorni scorsi, per raccogliere una documentazione quanto più precisa sui fattori economici e aziendali nel settore di lavorazione e di mercato degli estratti tannici, da confrontare con le tesi della società Cadora. L'assessore dell'amministrazione provinciale sembra si sia recato a visitare stabilimenti, simili a quello di Casteldelpiano, in Umbria.

Corso di agraria a Spinicci di Orbetello

Un corso per la sistemazione del terreno si è concluso in località Spinicci di Orbetello, dopo una ventina di lezioni teoriche e pratiche tenute dall'ing Tommaso Del Pelo Pardi direttore del Centro per lo sviluppo e per l'applicazione della sistemazione del terreno che ha sede in Roma e che ha organizzato, anche questo corso, dopo quello dello Sgrillozzo, con altrettanto successo e in collaborazione con l'Ente Maremma.

Come è noto, presidente del Centro nazionale per la sistemazione del terreno è il dott. L. A. Carreri, l'istruttore del corso di Spinicci è stato lo stesso ing Del Pelo Pardi, che ha avuto quali collaboratori gli esperti dottori Curcio, Giorlando e Laratta.

Il corso, ha interessato vivamente gli assegnatari e i coltivatori della zona orbetellana, basti sottolineare che anzichè il preventivato numero di 30 frequentanti per cui il corso era stato indetto, le lezioni sono state seguite seralmente da 67 allievi. Molto della materia che si trattava e che rappresenta il problema centrale di una agricoltura moderna, ma anche per l'interesse che il nome dell'illustre docente, Ing. Del Pelo Pardi, sa suscitare. La conclusione del corso, tenutasi in un'ampia sala dell'ex fattoria, ha veduta la presenza di una folltissima folla della zona, alla quale si era voluta aggiungere una larga rappresentanza di quella di Castelmalmone, nel Lazio, a dimostrazione di una cordiale riconoscenza verso il fautore della sistemazione di quelle terre di riforma fondiaria. A nome del presidente e del direttore generale dell'Ente Maremma, l'ispettore dott. Mularoni ha rinnovato un'ing. Del Pelo Pardi per la sua efficace opera di istruzione professionale che va svolgendo nelle campagne. Nel contempo ha sottolineato il progresso economico sociale entrato nelle zone rurali con l'avvento della riforma e la costituzione delle cooperative ed ha esortato in particolare i giovani a fare tesoro degli insegnamenti e consigli tecnici

SPETTACOLI

ASTRA: «Il conquistatore di Corinto». Technicolor, scope.

INDUSTRI: «Alta infedeltà». Un film ad episodi, diretto da quattro famosi registi, con Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Michele Mercier, Nino Manfredi e Charles Aznavour.

MARACCINI: Due classici «gialli» di Edgar Wallace «L'assassino e in smoking» e «Non puntate sul perdente». Distributi dalla Rank Film.

MODERNO: Strepitoso successo del film più avvincente dell'anno «A 007 dalla Russia con amore». Sean Connery riporta impareggiabilmente sullo schermo la figura dell'agente James Bond.

ODEON: «La vergine di Norimberga», un autentico film di terrore con Cristopher Lee, George Riviere e Rossana Podestà. Technicolor panavisio. Vietato ai minori di 18 anni.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

Watussi in giacca scura

Un villaggio Watussi è stato creato al teatrino del Dopolavoro Ferroviario: vi si danno trattenimenti danzanti riuscitissimi.

Suona il giovanissimo complesso The Spring's Boys. Prossimo appuntamento domenica alle ore 16,30, sotto la supervisione di un affiatato comitato organizzativo.

Nella foto: il complessino dei ragazzi-primavera e il comitato organizzatore.

(Foto Carotenuto)

PER LA ROITURA DELLE TRATTATIVE

Sciopero di 24 ore degli operai dell'edilizia

Per protestare contro la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dei lapidei e delle cave e sulla piattaforma, da domani, uno sciopero nazionale della categoria per 24 ore. Alla riunione delle segreterie si è svolta ieri dove è stato deciso che il tentativo di far Federcostruzioni di Grosseto per comporre pacificamente e sindacalmente la vertenza non ha ottenuto alcun risultato.

L'iniziativa dei operai di tale categoria è dovuta alla proposta di un aumento salariale del 23 per cento, la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali, il riconoscimento delle ferie attuali e una indennità extraferiale, un premio di produzione, la revisione e il miglioramento delle qualifiche e il mantenimento del sovrattempo ora sindacale.

Altri scioperi sono previsti per la prossima settimana: potranno rimanere fuori quelle aziende che provvederanno ad una contrattazione interna, accordi aziendali sulla base delle proposte sindacali avanzate.

IN VIA XIMENES A MASSA MARITTIMA

Anziana travolta da uno scooter

Ieri sera, alle ore 18, a Massa Marittima, il 19enne Cozzatelli Fosco, mentre percorreva la via Ximenes a bordo della propria vespa diretto all'officina Semplici, presso la quale è occupato, per cause ancora da accertare, ha investito la signora Ida Betini, di anni 66, che si accingeva ad entrare nella propria abitazione.

Mentre il motociclista non ha riportato ferite, la donna è stata subito soccorsa e trasportata all'ospedale di Massa Marittima dove veniva ricoverata con contusione, cranica, frattura della base e paralisi dell'abducente destro. Ferite al viso e agli arti. Prognosi di 30 gg.

Incidenti sul lavoro

Una lavorante della ditta Vannozzi, Maria Luisa Giorgi, di 21 anni, abitante in via della Pace, è stata medicata al Pronto Soccorso per l'asportazione traumatica dell'unghia del pollice sinistro. Mentre lavorava, si rimasta con la mano sotto il proprio pressatoio: guarirà in una decina di giorni.

Sasso in viso al paciere

Tra un gruppetto di litiganti di 5-6 anni, ci ha rimesso un giovanottello che faceva da spettatore imparziale.

Alle 16,30 di ieri, in via Porciatti, il quindicenne Franco Giallini, si è avvicinato ad un gruppo di ragazzini che stavano calorosamente discutendos tra loro, quando uno di essi, evidentemente ormai a secco di argomenti oratori, è ricorso al sassi. Una sassata, fuori bersaglio, ha preso in pieno faccia l'osservatore neutrale, che al Pronto Soccorso dell'ospedale è stato giudicato guaribile in 8 giorni.

Ripetete

sul giornale, senza mai stancarvi, il nome del prodotto e dell'articolo che vendete. Il consumatore lo ricorderà al momento opportuno.

A ORBETELLO

Richiesta l'autopsia della vittima di un incidente

L'autopsia sul cadavere di un uomo, rimasto vittima di un incidente stradale deciderà oggi se il conducente della macchina investitrice, un autista romano, debba essere rinviato o meno a giudizio per omicidio colposo.

La vittima del incidente fu Ermanno Alocci di 57 anni, abitante in località Le Grotte nei pressi di Orbetello.

L'Alocci fu vittima di un incidente stradale al chilometro 144 dell'Aurelia mentre a bordo del proprio motorino alle ore 21,15 di giovedì 12 dicembre si recava al lavoro nello stabilimento chimico della Montecatini, presso Orbetello Scalo.

Nello stesso senso viaggiava una «500» targata Roma 638338 condotta dal ventunenne Massimo Samperi, abitante nella capitale in via Eritrea. Il Samperi si trovò improvvisamente davanti l'Alocci e l'urto fu inevitabile. Tuttavia il conducente romano dichiarò fin dal primo momento alla polizia che lo scooterista al momento dell'investimento si trovava già sull'asfalto. forse per un malore, forse per avere sbandato, forse perchè vittima di un precedente investimento. Non era perciò riuscito ad evitare completamente il poveretto e diffatti l'utilitaria romana dopo avere sbandato capottò sulla strada.

UNA NOSTRA INDAGINE SUI PROBLEMI DELLE ZONE DEPRESSE

Carta bitumi e mattonelle per sollevare le sorti di Ravi

In tutto il Comune di Gavorrano c'è una frazione poco fortunata, Ravi, oltre naturalmente a tutto il suo vasto territorio compreso fra la ferrovia, l'Aurelia e le località «Casettino del Dani» e «Le Liti». Su una zona di quasi diecimila abitanti ci sono appena due industrie: la miniera Marchi di Ravi e quella Montecatini di Valmaggiore che danno il lavoro ad appena il 30 per cento della popolazione attiva. Oggi anche meno specialmente dopo il ridimensionamento della Marchi. C'è un'altra industria: una cava di pietrisco che dà pane e companatico neppure ad una decina di persone. Nient'altro. E l'agricoltura? si dirà, manderà qualcuno. Vien voglia di ridere a parlare di agricoltura in questo particolare periodo di chiar di luna. Basti questo: nella campagna di Ravi i poderi vuoti sono 19 contro i sette ancora in funzione perchè condotti direttamente dal proprietario. Questo problema, però, non interessa Ravi soltanto bensì tutta la provincia e quindi possiamo considerarlo un problema generale e non particolare anche se nella zona ha creato un vuoto demografico. In questo particolare periodo tutta la economia della zona che gravita su Ravi ha il carattere della provvisorietà che lascia presagire un vicino e definitivo abbandono. Si respira aria di smobilitazione insomma. Si preparano le valige, ecco.

Sono mesi e mesi che, con angoscia diremmo, ribattiamo questo problema e la risposta che da ogni dove ci giunge è sempre la solita: destino storico dei paesi minerari, fatalità di cose e di eventi.

In dieci anni la popolazione di Ravi è dimezzata e se la cosa finisce qui, pazienza. Il guaio è che la situazione si aggrava giorno per giorno e non ci sarebbe barba di cane per poter mettere giù delle statistiche precise che ogni giorno o chiude un negozio o due o tre famiglie fanno fagotto e battono in ritirata.

Eccoci alcune cifre abbastanza eloquenti: nella zona di Ravi c'è un bar ogni cinquecento abitanti, una macelleria ogni ottocento abitanti, un cinema ogni 1500 abitanti, un tabaccaio ogni ottocento abitanti, un'auto di piazza ogni 1500 abitanti. E la tiritera potrebbe continuare all'infinito.

Da queste parti, insomma, al lotto di sera è morto il mondo.

Mentre in altre località della provincia ed anche dello stesso comune di Gavorrano, la «frana» demografica ha subito, se non proprio una battuta d'arresto, per lo meno una evidente diminuzione a Ravi e Bivio Ravi vi aumenta ogni giorno con un ritmo crescente specialmente oggi in considerazione dell'apertura di nuovi licenziamenti consensuali alla miniera di Ravi.

La gente se ne va. Dove? Ovunque esistano maggiori possibilità di lavoro non solo per i capofamiglia ma anche per i giovani e le donne. E questo il guaio maggiore della zona: il lavoro per le nuove generazioni e per la manodopera femminile che qui è abbastanza consistente.

Cosa fanno oggi le donne, le mogli e le figlie dei minatori e degli operai di Ravi e Bivio Ravi? Fanno i «conti» i mariti, insomma, per conto di alcuni «concessionari» della zona Scalzettano tutte. E chi ha larga figliolanza femminile non se la passa male. Ma questo «titolo» rimane sempre sul piano aleatorio.

I giovani, invece, come dicono qui, «vanno alla banca quando un pione». Fanno i manovali alle imprese edili di Follonica o di Grosseto. In miniera, anche se esistessero possibilità di impiego, non andrebbero. Lo dicono chiaro e tondo i pionani di Ravi e Bivio Ravi: «non vogliamo intisichire sottoterra».

E questo stato di cose abbastanza precario ha spinto in dieci anni mezzo popolazione ad andarsene verso le zone industrialmente più progredite e che offrono maggiori possibilità di impiego per tutti i membri della famiglia.

La falla, comunque, si potrebbe tamponare. E questa conclusione che a molti può sembrare troppo rosea cerchiamo di trarla proprio in base al bilancio di previsione del Comune di Gavorrano.

La relazione è stata discussa recentemente a Bivio Ravi nel corso d'una assemblea popolare. Non c'è stata battaglia stante la tendenza della stragrande maggioranza dell'elettorato ma fatto è che i più sono rimasti terribilmente scontenti ed amareggiati.

Come è noto, l'amministrazione comunale allo «scopo di tamponare la «falla» demografica sta richiamando sul territorio del Comune l'interesse dell'iniziativa privata attraverso benefici e concessioni non indifferenti dal concorso totale o parziale nell'acquisto del suolo, all'allacciamento del telefono, dell'energia elettrica e della rete idrica.

E grazie a questa politica tra non molto a Bagno di Gavorrano e Caldana dovrebbero sorgere altrettante attività industriali ed artigianali che, nei progetti, dovrebbero assicurare lavoro a circa seicento unità fra uomini e donne.

Ma questa... «carica del secento» dell'amministrazione comunale non è punto piaciuta agli abitanti di Ravi che avrebbero sperato una più giusta politica da parte degli amministratori che, ponendo i fuori industriali a Bagno e Caldana, hanno dimenticato la piana di Ravi felicemente ubicata rispetto alla stazione ferroviaria ed allo strada Aurelia e che può soddisfacentemente interessare l'iniziativa privata.

Se chiedete agli abitanti di Ravi cosa si potrebbe fare per risolvere la loro situazione rispondono a tono. I desideri sono semplici, come semplice è la povera gente: una cartiera per la produzione della carta dalla paglia di grano reperibile nella zona; un impianto per la lavorazione di granulati, bitumi, mattonelle ecc. utilizzando il pietrisco della ricina cava ed il marmo di Caldana; un laboratorio di maglieria per poter favoreverlmente collocare la manodopera femminile esistente nella zona in misure esuberante.

Non ci sembrano sogni campati in aria se il Comune di Gavorrano si adopererà fattivamente come fattivamente si è impegnato per Bagno e per Caldana.

Rolando Sartori

Follonica

Improvvisa morte dell'industriale Tondini

La notizia dell'improvviso decesso del sig. Tito Tondini di anni 36 avvenuta ieri mattina a Piombino alle ore 2,45 per infarto ha destato penosa impressione nella nostra cittadina ove il giovane Tito era notissimo specie negli ambienti dell'industria bocchiva alla quale si dedicava da vari anni.

Venuto ad abitare a Follonica subito dopo l'ultima guerra, alcuni anni orsono si era trasferito a Piombino con la propria moglie ed una figlia ma spessissimo lo si notava nella nostra città ove contava numerosi amici e dove aveva, possiamo dire, il centro della propria attività.

A Piombino aveva rilevato una centralissima rivendita di tabacchi alla quale accudiva principalmente la moglie in quanto sia i genitori che le sorelle avevano mantenuto il loro domicilio in Follonica.

I funerali avverranno a Piombino nel pomeriggio di oggi venerdì 21.

In questo momento di così grave dolore porgiamo le più vive condoglianze alla moglie, alla giovane figlia ed a tutti i parenti del povero Tito che annoveravamo anche tra gli amici de «Il Telegrafo».

Porto S. Stefano

Tosi ha vinto la leva di «empresitre» al Casalone

Domenica 16 febbraio si è disputata al Casalone e Grosseto la «Leva Provinciale» di corsa campestre per le categorie Juniores e allievi.

In quest'ultima gara si è imposto un nostro giovane e promettente atleta: Tosi Antonio, che ha sbaragliato il campo degli avversari, giungendo solo ed indisturbato sul traguardo, davanti ad un numeroso pubblico.

Purtroppo nella categoria Juniores i nostri atleti hanno dovuto alzare bandiera bianca di fronte ai più preparati avversari.

Da Castiglione della Pescaia

Difficile per i rosso-blu la trasferta a Cascina

Il due a zero che la Massetana ha inferto domenica scorsa alla Castiglionese ha interrotto la bella serie positiva di queste ultima e ne ha notevolmente offuscate le possibilità di classifica. Infatti la Castiglionese, che si trovava seconda a due soli punti dalla capoista Ponsacco, è ora distanziata da questa di tre punti e domenica prossima dovrà andare a rendere visita ai mobilieri del Cascina, una squadra anzaiolesa e tenace che anche a Castiglione della Pescaia seppe imporsi alla attenzione del pubblico, tanto che riuscì a strappare l'unico punto che, in questo campionato, la Castiglionese ha ceduto sul terreno amico.

La trasferta di Cascina si presenta sotto una veste più pericolosa che mai perchè l'incontro di Massa Marittima ha lasciato segni non solo sulla classifica, ma anche sui giocatori, due dei quali, Armellini e Travison reci di proteste nei confronti dell'arbitro, dovranno rimanere forzatamente a casa. A casa dovrà pure rimanere l'allenatore Marini, anch'egli squalificato per lo identico motivo.

Togliere alla Castiglionese non solo l'appoggio dalla panchina dell'allenatore, ma addirittura i due suoi migliori elementi, Armellini come uomo di centro-campo e Travison nella veste di goleador significa annullare quasi del tutto la forza penetrativa ed offensiva dei tirrenici. Un'altra partita di catenaccio, dunque?

Parrebbe proprio di sì, a meno che i rossoblu non gettino alle ortiche tutti i tatticismi, che del resto talvolta non riescono (vedi Massa Marittima) e lanciarsi a tutto vapore alla ricerca del risultato pieno. Anche a questo obiettivo non potrà essere raggiunto (ma la Castiglionese ha sempre uomini di valore che possono praticare una simile condotta di gara) per lo meno si tornerebbe a casa con la centosiziona di aver fatto divertire il pubblico e di aver lottato senza mezzi termini.

Intanto non si dimentica, a Castiglione della Pescaia, la carica di domenica scorsa, anzi i commenti si fanno sempre più esacerbati soprattutto in considerazione di due fatti essenziali: 1) la Associazione Italiana Arbitri non ha inviato a Massa Marittima i due regnalinee che la Castiglionese aveva richiesto oltre dieci giorni prima che si effettuasse la gara. Se l'operato dell'arbitro fosse stato confortato da quello dei segnalinee probabilmente egli non avrebbe commesso quei madornali errori di valutazione che invece lo contraddistinsero, ad esempio, se ci fosse stato un segnalinee, il secondo gol della Massetana con ogni probabilità non sarebbe stato convalidato perchè c'era nell'azione un giocatore in fuorigioco di posizione. 2) l'arbitro chiamato a dirigere il «derby» che vide risieda a non più di due chilometri da Ponsacco, che capeggia la graduatoria. Inoltre l'arbitro di domenica scorsa e lo stesso che fece vincere il Ponsacco (4-3) nella partita che quella squadra disputò a Massa Marittima.

Se questi due elementi risulteranno veri, che ora sono al vaglio dei dirigenti dell'A. C. Castiglionese, non è improbabile che essi vengano presi in considerazione per chiedere l'annullamento della gara stessa.

I nuovi dirigenti della Pro Loco

Da una riunione che i neo eletti al consiglio della locale Pro Loco hanno tenuto nei giorni scorsi è scaturito il direttivo, che risulta così composto: presidente dott. Angiolo Magagnini, vicepresidente Gualtiero Gialardini segretario rag. Maurilio Futi, il dott. Francesco Pestellini, rieletto a far parte del consiglio, ha ottenuto di continuare a fare parte della Commissione Edilizia, quale rappresentante della Pro Loco.

Contributo del Comune per la linea aerea

La giunta comunale, in una sua deliberazione urgente, ha concesso un contributo di 1 milione per l'istituenda linea aerea che collegherà nel periodo 15 giugno-30 settembre Grosseto con Milano e Roma. Tale contributo farà parte di un fondo che è in formazione da parte di enti locali e privati interessati alla istituzione di questa linea aerea, fondo che dovrebbe raggiungere la somma di 30 milioni di lire. Tale somma dovrebbe servire a colmare parte del deficit che la Alitalia incontrerà per tenere in vita per 100 giorni questo collegamento aereo.

Infatti l'Alitalia conta di incassare da questa linea circa 40 milioni durante tutto il periodo nel quale essa funzionerà, mentre secondo il numero dei posti offerti durante tutto il periodo dovrebbe incassare oltre 134 milioni. Parte di questo disavanzo, per circa 44 milioni, sarà coperto direttamente dalla compagnia di bandiera mentre gli altri trenta milioni dovranno essere reperiti in provincia, di cui eccone il primo già stanziato.

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE
S. P. I.
LIVORNO - Via Grande, 77

Saturnia

Nozze d'oro

Oggi 21 febbraio i coniugi Nello e Pia Rospettini festeggiano le loro nozze d'oro.

Sono cinquant'anni della loro unione, trascorsa sempre con salute ed in lieta armonia.

Nello Rospettini, originario di Rapolano, si stabiliva a Saturnia nel 1912 esplicando la sua opera in qualità di artigiano scarpellino.

Ha dimostrato grande attaccamento a questa terra, per la quale ha dato tutta la sua opera, per il progresso ed il bene del paese.

Ricopre molte cariche pubbliche, ed è cinquant'anni che presta servizio nella Banda musicale.

Ai coniugi Rospettini, vadano gli auguri sinceri della popolazione di Saturnia, e del giornale «Il Telegrafo».

Pitigliano

Riapre dopo 4 anni il Tempio ebraico

Il tempio ebraico di Pitigliano sarà riaperto giovedì 27 giornata del «purim», alle ore 16 nel corso di una cerimonia. Il tempio era rimasto chiuso fino ad oggi dal settembre 1959.

Capalbio

Intensa attività dell'Unione Sportiva

L'Unione Sportiva nell'intento di valorizzare il vivaio locale, aderisce al campionato di terza categoria con la 2.a squadra, andando incontro a problemi finanziari non indifferenti. Il Capalbio II non partecipa a questo campionato per una affermazione di prestigio, ma con l'intenzione di far abituare i nostri ragazzi a prove più impegnative in modo che si formino atleticamente e tecnicamente.

La squadra sarà composta con sessette elementi locali integrati da atleti di altre località. La prima partita che il Capalbio II ha disputato ha visto i nostri ragazzi su un campo esterno, a Scansano. Mentre il Capalbio II era in trasferta, il Capalbio I ospitava il Ribolla nel girone di ritorno del campionato di 2.a categoria.

VITA SPORTIVA GROSSETANA

Forse domenica a Livorno biancorossi senza Pellis

Note poco liete per il Grosseto in preparazione per la trasferta di Livorno. Pellis nell'allenamento effettuato mercoledì è rimasto infortunato in uno scontro assolutamente involontario e fortuito con Puzzi che fra i rincalzi si stava allenando al Comunale. Per tutta la giornata di ieri Pellis è rimasto a letto con alcuni gonfi di temperatura e con un preoccupante gonfiore alla coscia colpita. Dalla visita medica e soprattutto dalle assicurazioni che il giocatore potrà dare al suo allenatore dipenderà sicuramente la sua partecipazione o meno alla partitissima di Livorno.

Nell'allenamento fra titolari e riserve, nonostante il terreno pesante e scivoloso, è stato messo in atto un buon gioco e sono state messe a segno tre reti da parte di Zecchini, Zorlin e Marconi contro una degli avversari fra i quali figuravano Bulzan, Natteri, Galli, Falroni, Banci e Puzzi.

Pellis ha disputato i due tempi senza rotolo ad interno al posto di Cignoni, assente, come Cosetto, per i soliti impegni del servizio militare. Falchi invece, in considerazione dello stato pesante del terreno, è stato tenuto poltrovatta dall'allenatore e si è preparato ai bordi del campo con un leggero lavoro di scatti e di esercizi atletici.

Fra gli sportivi si pensa con sempre maggiore insistenza alla partita di domenica, si discute a lungo, si azzardano pronostici anche senza eccessive riflessioni e ci si prepara alla partenza. Il Grosseto potrà contare fin da ora sull'incitamento del suo sostenitori che numerosissimi si trasferiranno nella vicina Livorno con ogni mezzo con la segreta speranza di poter godere una entusiasmante giornata sportiva.

Il campionato C.S.I.

Gavorrano e Libertas Balloni vincono con il minimo scarto

Tutto come previsto nella quinta giornata del campionato C.S.I. di calcio per la categoria ragazzi. Si sono disputate solo le partite del girone B essendo stata rinviata a data da destinarsi l'unica partita del girone A fra l'Aurora Libertas e l'Albinia.

Fra la Libertas Balloni e l'Aurora S. Francesco vittoria dei verdi di Luzzetti per una rete a zero messa a segno nel corso di un primo tempo nettamente dominato. Nella ripresa il S. Francesco si è fatto un po' più audace ed ha sfiorato più volte il pareggio. Le squadre:

LIBERTAS BALLONI: Checchi, Luzzetti, Malentacchi, Nannini, Boni, Marrani, Carosi, Zonetti, Pini, Tonini, Guidi.

AURORA S. FRANCESCO: Meliani, Mainardi, Malentacchi, Marti, Pieracchi, Laudari, Romei, Cionini, Malesso, Tozzi, Cappelli.

Con l'identico punteggio di uno a zero si è chiuso il derby gavorranese fra i Falchi Blu e il Gavorrano, risultato vittorioso al termine di una tiratissima partita ricca di ottimi spunti tecnici.

Queste le formazioni:

GAVORRANO: Borgiani, Giusti, Vicari, Biagetti, Jovine, Capannoli, Bertoni, Donnini, Franchini, Battaglini, Galletti.

FALCHI BLU: Annarella, Ranieri, Ravaggi, Fabbri, Betti, Poniani, Del Pasqua, Meli, Elia, Raccis, Melillo.

Per domenica prossima sono programmate al campo Amiata le partite Aurora S. Francesco-Falchi Blu (ore 9) e Libertas Aurora-Bisalli (ore 10,30), mentre al campo Simoni di Gavorrano scenderanno in campo sempre alle ore 10,30, Gavorrano e Libertas Balloni.

Juniores e seniores de «Lo Scarpone» sull'Abetone per lo slalom 3.a categoria

In occasione della gara di slalom gigante terza categoria cittadini maschile (internazionale, inviduale) le squadre che si disputera domenica sull'Abetone, il Club «Lo Scarpone», ha designato i seguenti soci per domani:

SENIORES - Mario Franco - Goffredo Sensini - Felice Martinelli - Carlo Ciaravellini - Mario Ciaravellini - Antonio Morucci - Carlo Rubini - Giancarlo Rubini - Valerio Viciani - Francesco Nisi - Giovanni Niccolini Riccardo Niccolini.

JUNIORES - Lamberto Soldatini - Renzo Salvatici.

TACCUINO

La temperatura massima registrata ieri è stata di 14 gradi; la minima di 6,7. Alle ore 9 era di 6,9 gradi. Il vento ha soffiato in direzione SE alla velocità di 10 chilometri orari.

FARMACIA DI NOTTE:

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia S. Giuseppe, via G. Cesare, tel. 25.139.

FIERE E MERCATI:

Oggi mercato a Monticello, Pollonica, Campo Spagnatico, Giglio Campese; fiera a Civitella Paganico. Domani mercato a Castiglione della Pescaia, Scorrona e Potassa.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO:

ACI 116 - Vigili del Fuoco 22.222 - Polizia Stradale 24.212 - Pubblica Sicurezza 22.999 - Carabinieri 22.777 - CRI 22.999 - Ospedale 23.027 - Acquedotto (riparazione guasti) 22.878 - Elettricità (riparazione guasti) 22.495 e 22.074 - Chiamata taxi piazza Duomo 22.478 - piazza Socci 23.325 - piazza Monte dei Paschi 22.393 - piazza Stazione FF. SS. 22.605.

Mascherine a Santa Fiora

Anche a Santa Fiora il Carnevale non poteva passare... inosservato da parte dei bambini i quali, invece, hanno fatto di tutto per renderlo movimentato. La nostra foto mostra un gruppo di mascherine danzanti durante l'ultimo giorno di Carnevale al Bambo Bar, mentre si svolgeva un indiavolato «veglioncino» (Foto Becherucci).

ARTISTI IN VETRINA:

Talfredo Fabbri

In un freddo, oscuro ed umido scantinato, Talfredo Fabbri — il pittore-edile di Montieri — lavora anche durante le ore di notte. Non devono essere uno scherzo lassù a quasi ottocento metri di altezza.

Siamo andati a trovare il nostro Talfredo Fabbri e lo abbiamo incontrato lì, nell'ambiente che abbiamo descritto con un freddo che pela ma che al buon «Talfre» non lo chiamano i montieriri, non sembra dar punto spago.

Stava dando gli ultimi ritocchi ad un bel quadro, «Bosco bruciato» che si ispira all'incendio che l'anno scorso divampò nei pressi di Montieri.

E «Bosco bruciato» l'ultimo di un buon gruppo di quadri che Fabbri ha ultimato giusto in questi giorni in previsione delle mostre che andrà a fare con la buona stagione, già sulla costa, nelle principali località balneari.

Sin da giovane Talfredo Fabbri ha alternato il proprio lavoro di muratore (da qui il soprannome di pittore-edile) alla favolozza riuscendo ad esprimere con rara sensibilità un proprio mondo fatto di paesaggi, monumenti figurativi, nature morte, sacre immagini e allegorie.

Nell'estate scorsa ha tenuto numerose personali ottenendo un lusinghiero successo a Massa Marittima, Piombino, Grosseto, Santa Marinella, Follonica e Larderello.

Largo anche il successo nelle vendite specialmente fra gli stranieri.

Nella foto: «Notturno di Zurigo» il quadro che è valso al Fabbri il premio della Larderello. (Fotostampa Ivano Danti).

LA PUBBLICITÀ
su questo giornale è il mezzo più efficace per lanciare i vostri prodotti o ricordare il nome della vostra Ditta

S.E.I.T. SOCIETÀ PER AZIONI
LIVORNO VIALE ALFIERI, 9 - TELEF. 41.141

QUOTIDIANI
PERIODICI IN NERO E A COLORI
OPUSCOLI PUBBLICITARI
SCHEDE
CARBONATI
VOLUMI D'ARTE E DI EDIZIONE
LOCANDINE
MODULI
TUTTI I LAVORI COMMERCIALI

La SEIT è tra le maggiori e più moderne industrie grafiche toscane. Dotata di modernissime macchine piane e rotative fino a quattro colori, con un reparto di composizione meccanica dotato di linotype e intertype, è in grado di realizzare qualsiasi tipo di stampato.

L'eccellente qualità della produzione, il livello dei prezzi, la puntualità nelle consegne, hanno contribuito a far conoscere e apprezzare la SEIT in campo nazionale.

La SEIT produce stampati commerciali e d'arte: dal libro al pieghevole, dal periodico al catalogo, dall'opuscolo alla locandina, con il concorso di personale altamente specializzato.